

Istituto Scolastico Paritario “G. Mazzini”

“Liceo delle Scienze Umane – opzione Economico Sociale” D.D.31/8/2010

31100 TREVISO Via Noalese 17/A - Tel. 0422.230028 * Fax 0422.305135

E_mail: info@itasmazzini.it • Web: <http://www.liceosocialemazzini.it>

LICEO DELLE SCIENZE UMANE opzione ECONOMICO SOCIALE



Piano Annuale per l’Inclusione (PAI)

Piano Annuale per l'Inclusione
A.s. 2017/18 – A.s. 2018/2019

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità (relativi A.s. 2017/2018)

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
• minorati vista	
• minorati udito	
• Psicofisici	8
2. disturbi evolutivi specifici	
• DSA	13
• ADHD/DOP	1
• Borderline cognitivo	1
• Altro	11
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
• Socio-economico	
• Linguistico-culturale	
• Disagio comportamentale/relazionale	2
• Altro	
Totali	36
% su popolazione scolastica	36%
N° PEI redatti dai GLHO	8
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	21
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	6

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	si
AEC (Assistente educativo e culturale)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	no
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	no
Funzioni di coordinamento		si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		si
Docenti tutor/mentor		si
Altro:		

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione al GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione al GLI	si
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione al GLI	no
	Rapporti con famiglie	si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	si
	Altro:	

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	no
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	no
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	no
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	no
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	si
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	si
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	si
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	si
	Progetti territoriali integrati	no
	Progetti integrati a livello di singola scuola	no
	Rapporti con CTS / CTI	si
	Altro:	

G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	si				
	Progetti a livello di reti di scuole	si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	si				
	Didattica interculturale / italiano L2	no				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	si				
	Altro:					
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					x	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive						x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;					x	
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;						x
Valorizzazione delle risorse esistenti						x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione					x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.						x
Altro:						
Altro:						
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4: moltissimo						
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici						

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02 Maggio 2018
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 09 Maggio 2018

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'A.s. 2018/19

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLHO (Gruppi di lavoro operativi per l'integrazione): previsti dall'art. 12 co. 5 della Lg. 104/92, vengono costituiti e svolgono azioni concrete nei confronti di ogni singolo alunno con disabilità, in possesso di Certificazione in base alla Lg. 104/92. Sono formati dalla Coordinatrice Didattica, da uno o più Docenti del Consiglio di Classe o dal Coordinatore di classe, dai Genitori dell'alunno, dal dott. _____ dell'ULSS o Ente accreditato, dalla Referente BES, dal Docente Tutor per il sostegno, e dall'eventuale integrazione con nuove risorse della scuola e non, es. Mediatore alla Comunicazione, Assistente per l'autonomia, Tutor d'aula, ecc.). Si riunisce tre volte l'anno.

Il 1° incontro (prima quindicina di Ottobre) è finalizzato alle seguenti attività:

- condivisione Diagnosi Funzionale e Profilo Dinamico Funzionale (Profilo di funzionamento dal 1° Gennaio 2019);
- presentazione osservazioni raccolte nei diversi contesti, e condivisione di una sintesi;
- raccolta degli elementi per l'elaborazione o rielaborazione del PEI (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, utilizzo delle risorse assegnate, partecipazione delle persone/enti interessati);
- in merito all'attività di Alternanza Scuola Lavoro prevista dal 3° anno in poi, per i soggetti disabili vengono pianificati percorsi formativi personalizzati dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro;
- proposta di ore di sostegno e dell'eventuale assistenza ritenute necessarie per la realizzazione della progettualità;
- elaborazione del PEI e sua sottoscrizione da parte di tutti i componenti presenti.

Il 2° incontro (metà Febbraio) è volto al monitoraggio, valutazione ed eventuale riprogettazione.

Il 3° incontro (fine Maggio) è finalizzato alla verifica del PEI (Piano Educativo Individualizzato), a proposte di intervento per l'anno scolastico successivo e alla stesura della Relazione Finale.

N.B. Non trattandosi di un "collegio perfetto", la seduta e le conseguenti determinazioni risultano comunque valide anche in assenza di una componente o di una parte dei componenti.

GLHI (Gruppo di Lavoro d'Istituto per l'Integrazione): previsto dall'art. 15 co. 2 della Lg. 104/92, si incontra almeno 2 volte all'anno ed è costituito dalla Coordinatrice Didattica, dalla Referente BES, Docenti Tutor per il sostegno, dal Tutor d'aula, dai Rappresentanti dei Genitori, dai Rappresentanti degli Studenti, dai Coordinatori di classe. Ha il compito di:

- rilevare i bisogni trasversali (laboratori, sussidi, ...) emersi nei diversi **GLHO**, avanzare proposte agli organi collegiali, pianificare gli interventi, monitorarne la realizzazione e valutarne gli esiti;
- rilevare i bisogni di formazione e proporre lo sviluppo di unità formative da inserire nel piano di formazione dell'Istituto;
- creare rapporti con il Territorio per una mappatura dei servizi esistenti, concordare interventi e programmare l'utilizzo efficace delle risorse in riferimento alla disabilità;
- formulare proposte per il miglioramento delle pratiche inclusive della scuola (esempio: definire protocolli d'azione per l'accoglienza, creare vademecum per insegnanti di sostegno e curricolari, prevedere forme di tutoring tra colleghi, progettare attività per la continuità e l'orientamento, avviare forme di valutazione della qualità dell'inclusione, proporre progetti ecc.).

GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione): introdotto dalla Circolare n°8 del 06/03/2013 e avvalorato dal D. Lg. n° 66 del 13/04/2017, lavora non solo per gli alunni con disabilità, ma anche per tutti gli alunni che non essendo in possesso di Certificazione ai sensi della Lg. 104/92,

necessitano comunque di attenzioni educative particolari; in base alla Direttiva del 27/12/12 ci si riferisce alle tre grandi sottocategorie di BES: quella della disabilità (tutelati dalla Lg.104/92), quella dei disturbi evolutivi specifici (tra i quali i DSA, disturbi specifici di apprendimento, tutelati dalla L.170/2010, e per la comune origine evolutiva anche ADHD e borderline cognitivi), e/o quella dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale). E' costituito dalla Coordinatrice Didattica, dalla Referente BES, dai Docenti Tutor per il sostegno, dai Coordinatori di Classe (eventuale integrazione di docenti disciplinari, di nuove risorse della scuola o esterne, es. Assistenti alla Comunicazione, Tutor d'aula, ecc.). Il Gruppo di lavoro per l'inclusione, al fine di realizzare in pieno il diritto all'apprendimento degli alunni in situazione di difficoltà, redige annualmente il "Piano Annuale per l'Inclusione" (PAI) riferito a tutti gli alunni BES.

Si riunisce almeno due volte all'anno.

Il 1° incontro (metà Ottobre) avviene dopo un tempo utile ad un monitoraggio iniziale, e svolge le seguenti attività:

- studio della eventuale documentazione, condivisione Diagnosi Funzionali (Profilo di funzionamento dal 1° Gennaio 2019) casi DSA e rilevazione degli alunni BES;
- presentazione osservazioni raccolte nei diversi contesti, e condivisione di una sintesi;
- raccolta degli elementi per l'elaborazione o rielaborazione del PDP (obiettivi, modalità di intervento, tempi di realizzazione, modalità di verifica, analisi strumenti dispensativi e/o compensativi);
- elaborazione dei PDP per alunni con Certificazione di DSA o alunni che i rispettivi C.d.C. e la Referente per i BES hanno individuato come BES;
- in merito all'attività di Alternanza Scuola Lavoro prevista dal 3° anno in poi, per alunni con difficoltà vengono pianificati i percorsi formativi personalizzati in quanto tali alunni possono trovare nell'Alternanza Scuola Lavoro modi alternativi di esprimere le proprie capacità e competenze;
- monitoraggio periodico delle pratiche inclusive della didattica programmata;
- si confronta sui diversi casi e sul livello di inclusività della scuola, coordina le proposte emerse dai GLHO (Gruppi di lavoro operativi per l'integrazione), supporta i C.d.C. nell'attuazione dei PEI, aggiorna eventuali modifiche ai PDP ed ai PEI per situazioni in evoluzione;

N.B: Nel mese di Novembre ci sarà l'incontro tra la Referente BES e la Famiglia degli alunni DSA o rilevati dal C.d.C. come BES, per la condivisione e successiva sottoscrizione del PDP predisposto per ciascun alunno.

Il 2° incontro (mese di Maggio) ha le seguenti finalità:

- monitorare azioni ed attività attuate per l'incremento dell'inclusività nell'A.s. in corso secondo gli obiettivi individuati nella Parte II^ del PAI (Piano annuale inclusività) per l'anno in corso;
- si occupa della stesura delle Relazioni Finali per tutti gli alunni con DSA o per quelli rilevati come BES delle classi quinte, da allegare ai PDP predisposti all'inizio dell'anno e al Documento del C.d.C. (ex Documento del 15 Maggio), al fine di fornire alla Commissione d'Esame di Stato maggiori ed opportune indicazioni ed informazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato;
- stila una bozza della Parte I^ del PAI (analisi punti di forza e criticità) relativa all'A.s. in corso;
- individua strategie didattiche ed organizzative, progetti ed attività utili all'incremento dell'inclusività degli alunni BES (stesura bozza della Parte II^ del PAI per l'A.s. successivo), tenendo conto di considerazioni emerse nel GLHI e di proposte avanzate da tutte le figure della comunità scolastica (insegnanti, genitori, studenti, ecc.).

N.B. Sarà il Collegio Docenti di metà Maggio ad approvare la bozza del PAI elaborata dal GLI.

Il GLI non sostituisce il GLHI ma lo affianca e lo integra al fine di favorire i processi di inclusione.

Referente BES: si occupa della raccolta delle Certificazioni e del monitoraggio di scadenze/rinnovi delle stesse, della documentazione degli interventi didattico-educativi, focus-confronto sui casi, consulenza e supporto ai docenti disciplinari sulle strategie-metodologie di gestione delle classi. Rafforzamento delle reti inter-istituzionali per l'applicazione dell'I.C.F.

Potenziamento del Tutoring, dell'apprendimento cooperativo e della didattica laboratoriale.

In merito all'attività di Alternanza Scuola Lavoro prevista dal 3° anno in poi, per i soggetti disabili e per alunni con difficoltà, i periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro sono

dimensionati in modo da promuovere l'autonomia anche ai fini dell'inserimento nel mondo del lavoro. La Referente BES, in concerto con il **GLI**, con il **Gruppo ASL** e naturalmente con gli studenti stessi, pianifica l'organizzazione di percorsi formativi diversificati finalizzati all'acquisizione dei risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, in base alle loro attitudini e ai loro stili cognitivi. La personalizzazione dei percorsi può riguardare anche studenti con difficoltà nel percorso scolastico, che possono trovare nell'Alternanza Scuola Lavoro modi alternativi di esprimere le proprie capacità e competenze. Si occupa della stesura delle Relazioni Finali per tutti gli alunni con DSA o rilevati come BES delle classi quinte, da allegare ai PDP predisposti all'inizio dell'anno e al Documento del C.d.C. (ex Doc. del 15 Maggio), al fine di fornire alla Commissione d'Esame di Stato maggiori ed opportune indicazioni ed informazioni per consentire a tali alunni di sostenere adeguatamente l'Esame di Stato.

Docente Tutor per il sostegno: partecipazione alla Progettazione educativo-didattica e supporto al Consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive; interventi individuali o in piccolo gruppo con metodologie specifiche in base alle caratteristiche degli studenti; rilevazione casi BES in concertazione con i Docenti del C.d.C. e la Referente BES; redazione PEI e PDP e coordinamento stesura e applicazione Piano di Lavoro; redazione Progetti di Istruzione Domiciliare in collaborazione con la Coordinatrice Didattica; collaborazione con Tutor Formativo interno/esterno nella redazione del Piano Formativo Personalizzato riferito al Progetto di ASL per gli alunni con disabilità e di tutti gli alunni che necessitano di attenzioni educative peculiari (cl. 3[^]-4[^]-5[^]).

Docente Tutor d'aula: figura con formazione specifica inserita per un certo numero di ore in tutte le classi in cui si ritiene utile un supporto, con funzione generale di sostegno ad alunni e docenti, al fine di dare una maggiore serenità e un appoggio costante durante l'attività didattica. Collabora con la Referente per i BES, per le funzioni ad essa assegnate.

Consigli di classe: Individuazione casi in cui sia necessaria ed opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica ed eventualmente di misure compensative e/o dispensative; produzione di attenta verbalizzazione delle considerazioni psicopedagogiche e didattiche che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione; definizione degli interventi didattico-educativi; individuazione di strategie e metodologie utili per la realizzazione della partecipazione degli studenti con BES al contesto di apprendimento; definizione dei bisogni dello studente; progettazione e condivisione dei progetti personalizzati; individuazione e proposizione di risorse umane e ambientali per favorire i processi inclusivi; stesura e applicazione Piano di Lavoro (PEI e PDP); collaborazione scuola-famiglia-territorio; stretta collaborazione con Referente BES e Docente Tutor per il sostegno e Tutor d'aula (se presente).

Collegio Docenti: definisce l'istituzione dei vari Gruppi di Lavoro dell'Istituto; su proposta del **GLI delibera il PAI** (mese di Maggio); nello specifico, verifica i risultati raggiunti, analizzando punti di forza e di criticità (Parte I[^] del PAI) e stende una nuova proposta (Parte II[^] del PAI) con una proiezione globale di miglioramento da realizzare attraverso tutte le specifiche risorse possedute, soggetta ad approvazione nel C.D. di Settembre (A.s. successivo); esplicitazione nel "PtOF 16/19" di un concreto impegno programmatico per l'inclusione; esplicitazione di criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti; impegno alla partecipazione ad azioni di formazione e/o prevenzione concordate anche a livello territoriale.

Referente per l'Inclusione: figura esterna di supporto educativo-psicologico rivolta a tutti i soggetti dell'Istituto (Docenti, Studenti e Genitori), che attraverso vari strumenti, "Spazio Ascolto", eventuali Progetti di inclusione e/o Corsi di formazione, offre supporto e risposta ai vari bisogni e difficoltà rilevate in corso d'anno.

Referente per il bullismo: fa parte del TEAM "Bullismo" ed ha il compito di coordinare le azioni ed iniziative di prevenzione e di contrasto ai fenomeni di bullismo e cyberbullismo, come richiesto dalla Lg. n°71/2017.

<p>Referente per la Promozione e l'Educazione alla Salute (Referente PES): propone al Collegio Docenti integrazioni al Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PtOF) riguardanti la tematica della Salute, vigila sulla coerenza complessiva dell'offerta formativa sulla tematica della Salute rivolta alle diverse classi dell'Istituto, propone innovazioni, integrazioni e nuove attività, in coerenza con le linee di indirizzo del curriculum verticale dell'Istituto sulla Salute e in relazione alle opportunità offerte dal Territorio o ad esigenze specifiche della scuola.</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione.</p> <p>In riferimento al <u>Piano Nazionale di formazione dei Docenti</u>, inclusione e disabilità costituiscono una delle priorità di formazione per l'Istituto; perciò in particolare tutti i nuovi docenti parteciperanno ad un incontro di formazione funzionale di didattica speciale/inclusiva, finalizzato sia a conoscere gli aspetti normativi in materia, che al potenziamento di strategie e metodologie didattiche rivolte ad alunni BES, e comunque utili a rapportarsi con una popolazione studentesca in continua evoluzione e a far sì che l'inclusione diventi una "modalità quotidiana" di gestione delle classi; tale corso è a cura della Referente BES, è previsto prima dell'inizio delle lezioni e/o comunque nelle prime settimane di scuola ed include la spiegazione di nuovi "casi" presenti nelle classi. Inoltre per tutti i docenti è previsto un laboratorio pratico di inclusione.</p> <p>Partecipazione a corsi di formazione organizzati dal MIUR, USR e/o UST e da vari Enti presenti nel Territorio. Incremento della fruizione da parte dei Docenti del servizio "Spazio Ascolto", utile ad un confronto su strategie e metodologie didattiche e al superamento di eventuali criticità didattiche rivolte in particolare a studenti BES. Organizzazione di incontri di formazione a livello territoriale in cui i docenti formati trasferiscono le competenze in una formazione tra pari.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive</p> <ul style="list-style-type: none"> - Valutare un alunno in difficoltà coinvolge in modo responsabile sia il singolo docente che il Consiglio di classe; - studio di procedure di valutazione adeguate, in linea con le prove strutturate, per gli alunni con bisogni educativi specifici; - per gli alunni con disabilità si tiene conto dei risultati conseguiti nelle varie aree, in relazione al PEI, come esplicitato dalla Legge 104/92; - per gli alunni DSA si effettuano valutazioni che privilegiano le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamenti piuttosto che la correttezza formale, come viene esplicitato dalla Legge 170/10; - per gli altri BES si effettuano valutazioni che tengono conto di ciò che viene stabilito nel PDP per arrivare al raggiungimento degli obiettivi generali della classe (sapere di base). <p>Per il corrente anno scolastico si intende migliorare la comunicazione tra i Docenti e la Referente BES e i Docenti Tutor per il sostegno, per la valutazione degli studenti con Certificazione in base alla Lg. 104/92.</p>
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola</p> <p>All'interno dell'Istituto tutti i Docenti sono coinvolti e si propongono di organizzare le azioni attraverso metodologie funzionali all'inclusione e al successo della persona anche attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività laboratoriali (learning by doing); - Attività per piccoli gruppi (cooperative learning, corsi di recupero); - Tutoring; - Peer Education; - Peer Tutoring; - Attività individualizzata (mastery learning); - Sostegno in classe.
<p>Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti</p> <p>La scuola intende migliorare la qualità dell'intervento di tutte le figure che si occupano del supporto alle attività finalizzate all'inclusione.</p>

Miglioramento della comunicazione fra scuola, Genitori, Enti locali e sanitari ed Associazioni che si occupano di BES.

Collaborazione tra tutte le componenti scolastiche e gli Enti suddetti al fine di costruire un percorso di studio integrato ed un'assistenza funzionale ai vari bisogni.

Prosecuzione e mantenimento della disponibilità oraria sperimentata quest'ultimo anno scolastico del servizio "Spazio Ascolto", che da la possibilità in primis ad alunni, ma anche a Genitori e Docenti, di momenti di dialogo con un esperto accogliente e preparato (**Referente per l'Inclusione**) per riflettere e confrontarsi, in totale riservatezza, su problemi della crescita personale, delle dinamiche relazionali e delle difficoltà collegate all'apprendimento o per confrontarsi rispetto alle diverse problematiche che possono emergere durante l'anno. Questo Servizio è un'occasione per tutti di ascolto, accoglienza ed accettazione, di sostegno alla crescita, di orientamento, informazione, comprensione e gestione di problemi e conflitti, in cui il ragazzo è attivo protagonista e costruttore del proprio benessere.

La Referente per l'inclusione sarà coinvolta nel Progetto "Allievo didatta" rivolto alla classe 1[^], ma che coinvolge anche gli alunni della classe 2[^].

Si intendono inoltre pianificare all'inizio dell'anno delle attività nella classe 5[^]B di neo formazione, sempre a cura della Referente per l'Inclusione, al fine di favorire un buon "clima di classe" e avvicinare i nuovi studenti al servizio offerto da "Spazio Ascolto".

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

La famiglia è corresponsabile (Patto educativo di corresponsabilità) per l'attuazione del percorso da attuare all'interno dell'Istituto, di conseguenza viene coinvolta attivamente nelle pratiche inerenti l'inclusione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia è determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni dovranno essere puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà ed alla Progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe per favorire il successo formativo dello studente. In accordo con le famiglie devono essere individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, al fine di favorire il pieno sviluppo delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie e gli studenti saranno coinvolti sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la partecipazione agli incontri del **GLHI** (gruppo di lavoro d'Istituto per l'Integrazione);
- la condivisione delle scelte effettuate;
- un eventuale Focus Group per individuare bisogni ed aspettative;
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi ed individuare azioni di miglioramento.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità certificati ai sensi della Legge 104/92).

Nel PDP o nel PEI vengono individuati gli obiettivi specifici d'apprendimento, le strategie e le attività educativo/didattiche, le iniziative formative integrate tra istituzione scolastica e realtà socio/assistenziali o educative del territorio, le modalità di verifica e valutazione.

Considerato che una cultura inclusiva deve tener conto delle diversità come risorsa, per ogni alunno individuato si dovrà provvedere alla costruzione di un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni;
- monitorare l'intero percorso;
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità/identità.

Si è stabilito di favorire, in particolare nella classe 4[^], attività didattiche strutturate secondo il modello della Flipped Classroom (rovesciato, capovolto), come previsto anche dal PtOF 16/19. Infatti al fine di aumentare la motivazione, l'applicazione nel lavoro domestico, questa

metodologia didattica per classi complesse, invertendo il tradizionale schema di insegnamento/apprendimento e di conseguenza il rapporto docente /alunno, prevede di uscire dai normali schemi di insegnamento frontale approfondendo la didattica in modo più dinamico con laboratori fuori dalla classe, utilizzo di materiali anche video/audio di stimolo, attività alternative più destrutturate e flessibili in cui gli studenti possano lavorare anche in modo cooperativo.

Saranno introdotti una serie di incontri pomeridiani di Peertutoring (obbligatori), come coralmemente richiesto lo scorso anno dalle famiglie, rivolti alle classi 1^a, 2^a, 3^a e 4^a, che prevedono anche la supervisione di docenti resisi disponibili come Tutor per monitorare e condurre tali attività. Per le classi quinte invece si è ritenuto più indicato che tali rientri pomeridiani aggiuntivi siano finalizzati allo svolgimento di attività in preparazione all'Esame di Stato, e perciò concentrate verso la fine dell'Anno scolastico.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento dovrà essere posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nell'Istituto, pertanto si rende fondamentale una ricognizione delle competenze dei docenti interni e la valorizzazione delle stesse nella progettazione di momenti formativi.

Anche le competenze di genitori/familiari degli alunni potranno essere messe in gioco per l'organizzazione di incontri/conferenze da attuare in Istituto finalizzate al potenziamento di tematiche inclusive e sociali.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei Progetti di inclusione

L'eterogeneità degli alunni con BES e la molteplicità di risposte possibili richiede l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse interne e definisca la richiesta di risorse aggiuntive finalizzate alla realizzazione di interventi mirati.

La scuola organizzerà laboratori di orientamento ed in vari periodi dell'anno saranno attivati numerosi Progetti rivolti all'inclusione, come ad es.:

- il Progetto "Accoglienza" (primo mese di scuola) per il quale si pensa possa essere molto utile l'introduzione della figura dell' "Allievo didatta", che possa accompagnare gli studenti di classe prima ed aiutarli ad ambientarsi; per esempio si propone che i contenuti del Regolamento d'Istituto vengano illustrati direttamente da alcuni studenti di classe seconda, anche attraverso metodologie attive e giochi di ruolo utili a favorire l'interiorizzazione delle regole della comunità scolastica;

- il Progetto "Abilità Sociali" (classe 1^a);

- il Progetto "Metodo di studio" rivolto alle classi I^a e III^a (seconda settimana di scuola) che si è rivelato molto utile e perciò si propone di mantenerlo ed inoltre di farlo attuare a più Docenti applicandolo perciò in discipline diverse;

Questi Progetti sono sempre approvati dal Collegio Docenti.

Saranno pianificate delle lezioni sugli strumenti compensativi (costruzione di mappe concettuali, schemi, etc.) rivolte agli alunni che presentano Certificazione di DSA e agli alunni individuati dal Consiglio di classe come BES, a partire dal quarto anno, al fine che gli studenti siano in grado di destreggiarsi con maggiore autonomia, competenza e serenità nell'uso degli strumenti previsti, anche in vista dell'Esame di Stato.

E' stato inserito un secondo Docente Tutor per il sostegno, che lavorerà in sinergia con la Referente BES, vista la presenza di nuovi alunni iscritti in possesso di certificazioni.

Si intende migliorare l'attenzione organizzativa in merito alle attività di Alternanza Scuola Lavoro, rivolta agli alunni con Certificazione in base alla Lg. 104/92, pensando ad un maggiore coinvolgimento delle famiglie ed a eventuali visite alle strutture, prima dell'attività.

L'Istituto mira alla:

- formazione dei docenti finalizzata alla realizzazione di progetti inclusivi, alla personalizzazione degli apprendimenti;

- collaborazione attiva con i Servizi Socio-Sanitari, con l'Azienda ULSS 2 di Treviso e vari Enti presenti nel Territorio al fine di ampliare i Progetti di prevenzione alle dipendenze (alcool, droga, fumo);

- continuare le collaborazioni con l'Associazione Telefono Azzurro o altri Enti territoriali per

Progetti di prevenzione al bullismo e cyberbullismo, rivolti alla sicurezza e all'uso consapevole di Internet, ecc.;

- collaborazione continuativa con il CTI per consulenze e relazioni d'intesa.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Notevole importanza viene data all'accoglienza: così per i futuri alunni vengono realizzati Progetti di continuità, in modo che possano vivere con minore ansia il passaggio tra i diversi ordini di scuola. L'Istituto organizza per gli studenti provenienti dalla Scuola Secondaria di 1° grado, e che stanno effettuando la scelta della scuola futura, **Laboratori didattici**, riferiti al **Progetto: "Insieme per conoscersi"**, volti a far vivere un'esperienza di apprendimento in quello che potrebbe essere il futuro contesto educativo e relazionale, ma anche per dare la possibilità di familiarizzare con le discipline, con la scuola ed i suoi protagonisti, Insegnanti ed in particolare con i futuri compagni di classe.

Valutate le disabilità e gli altri Bisogni Educativi Speciali presenti, saranno strutturate e quindi attuate attività di sostegno e supporto ed eventualmente avviati percorsi specifici sullo sviluppo delle "Abilità Sociali" all'interno del gruppo classe.

I Progetti di Alternanza Scuola Lavoro sono stati introdotti come metodologia per orientare gli studenti verso le professioni e verso le scelte universitarie attraverso esperienze dirette sul campo, aprendosi al territorio e al confronto con le imprese e gli Enti in esso presenti. Perciò tali percorsi sono individuati al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti.

L'Istituto ogni anno partecipa alle "Giornate dell'Università" organizzate dalla CORTV (Coordinamento Reti Orientamento della Provincia di Treviso), al fine di partecipare alle sessioni di presentazione degli Atenei e dei Corsi di Laurea, a simulazioni di lezione, sportelli di approfondimento, e a dare agli studenti la possibilità di partecipare alle Simulazioni dei test d'accesso universitario.

I PAI che si intende proporre, trova il suo sfondo integratore nel concetto di "continuità", tale concetto si traduce nel sostenere l'alunno nella crescita personale e formativa.

L'obiettivo primario che sostiene l'intera progettazione è permettere ad ogni alunno di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 02 Maggio 2018 e dal Collegio Docenti in data 09 Maggio 2018.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 05 Settembre 2018.